

NOTA METODOLOGICA

Premessa

Il Sistema Informativo Excelsior, promosso e realizzato da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro e l'Unione Europea, si colloca stabilmente, a partire dal 1997, tra le maggiori fonti informative disponibili in Italia sui temi del mercato del lavoro e della formazione ed è inserito tra le indagini con obbligo di risposta previste dal Programma Statistico Nazionale.

L'organizzazione dell'indagine, la metodologia utilizzata e i risultati puntuali raccolti in questi anni hanno tracciato una direzione concreta per ridurre lo squilibrio informativo sul fronte della domanda di lavoro e delle professioni ed hanno consolidato l'indagine Excelsior come strumento utile a supporto della regolazione delle politiche del lavoro e della formazione.

L'ampiezza e la ricchezza dei dati raccolti direttamente presso un campione di oltre 100 mila imprese italiane costituisce, infatti, un utile patrimonio informativo di supporto a coloro che devono orientare e facilitare l'incontro diretto tra l'offerta di lavoro e la domanda da parte delle imprese, ai decisori istituzionali in materia di politiche della formazione scolastica e professionale, nonché agli operatori della formazione a tutti i livelli.

Proprio per tale finalità di supporto alla programmazione e all'orientamento, particolare cura viene dedicata alla *qualità* dei dati di indagine, perseguendo un rigore metodologico in tutte le fasi di indagine: dalla costruzione di campioni efficienti, al processo di rilevazione e alle procedure di elaborazione, fino alle modalità di diffusione.

Sin dalla prima edizione, il Sistema informativo Excelsior ha, pertanto, posto particolare attenzione a tali aspetti, mettendo a punto opportune concettualizzazioni, definizioni e uno schema interpretativo di riferimento, facendo propri suggerimenti e proposte via via indicate dalle diverse categorie di utenti.

Di qui una particolare cura ai sistemi di classificazione e misurazioni statistiche, all'accuratezza delle stime, alla tempestività nella diffusione dei risultati, all'accessibilità delle informazioni, alla comparabilità dei dati nel tempo e nello spazio.

1. Il campo di osservazione e l'articolazione del sistema informativo Excelsior

Il campo di osservazione relativo all'ottava rilevazione è rappresentato dall'universo delle imprese private iscritte al Registro delle Imprese delle Camere di Commercio che, alla data del 31.12.2001, avevano almeno un dipendente, con l'esclusione:

- delle unità operative della pubblica amministrazione;
- delle aziende pubbliche del settore sanitario (aziende ospedaliere, ASL, ecc.);
- delle unità scolastiche dell'obbligo e delle medie superiori pubbliche;
- delle unità universitarie pubbliche;
- delle organizzazioni associative.

Da tale insieme sono state escluse le imprese nel frattempo cessate (cioè nel 2002, 2003 e 2004) mentre sono state inserite le imprese sorte dopo il 31.12.2001 (soprattutto di grande dimensione o potenzialmente tali, suscettibili cioè di esprimere quote rilevanti di nuova occupazione).

Per le imprese di maggiori dimensioni (con almeno 100 dipendenti) è stato inoltre aggiornato l'universo di partenza con dati più recenti ricavati da diverse fonti amministrative (bilanci, stampa, siti internet ecc.), ad esempio rilevando l'apertura di nuove unità provinciali.

Pur non essendo tenute all'iscrizione nel Registro Imprese, sono state considerate ai fini dell'indagine le attività professionali per le quali esiste l'obbligo di iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali. In genere si tratta di "studi professionali" considerati nell'universo di riferimento, se viene rilevata la presenza di almeno un dipendente.

Nel campo di osservazione del Progetto Excelsior rientra il settore agricolo-zootecnico, limitatamente alle imprese con almeno un dipendente medio. I dati relativi alle previsioni per l'anno 2005 sono contenuti in uno specifico volume.

Analogamente alle scorse indagini, le unità considerate sono l'impresa, l'unità locale e l'unità provinciale (per unità provinciale si intende l'insieme delle unità locali della stessa impresa operanti in una provincia; i relativi addetti corrispondono alla somma degli addetti operanti nella provincia). Le definizioni delle suddette unità sono coerenti con quelle utilizzate dall'ISTAT.

Le imprese iscritte al Registro delle Imprese al 31.12.2001 e appartenenti alle sezioni incluse nel campo di osservazione erano circa 5.794.000, di cui 4.748.000 mila nei settori extra agricoli e 1.046.000 nell'agricoltura e nella pesca. Non tutte erano attive alla data di riferimento, né di tutte erano valorizzate le variabili di stratificazione – attività economica, numero di addetti dipendenti e indipendenti, indirizzo delle unità locali – necessarie per la costruzione del disegno campionario.

Per identificare le imprese che si potevano considerare attive e quelle che, avendo almeno un addetto dipendente, erano comprese nel campo di osservazione, nonché per completare ed eventualmente correggere le informazioni sulle

variabili di stratificazione, si é proceduto al confronto puntuale tra le posizioni del Registro e quelle di altre anagrafi amministrative i cui dati confluiscono nel REA, Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative, connesso al Registro delle Imprese e tenuto presso ciascuna Camera di Commercio. In particolare, sono stati utilizzati i dati dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) e dell'Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro (INAIL).

L'attività di integrazione statistica dei diversi archivi amministrativi ha portato alla definizione di:

- elenchi di imprese e di unità provinciali, corredate delle variabili di stratificazione: attività economica, numero di addetti e di dipendenti, localizzazione (regione e province), forma giuridica ed età dell'impresa;
- tabelle relative alla struttura delle imprese, delle unità locali e provinciali e dei relativi addetti al 31.12.2001, per attività economica, dimensione, localizzazione, forma giuridica (queste tabelle hanno un contenuto informativo di per sé rilevante ed al tempo stesso – nella versione relativa alle unità provinciali con dipendenti – hanno costituito la base per le operazioni di riporto all'universo dei risultati dell'indagine Excelsior).

2. Modalità e organizzazione dell'indagine presso le imprese

Le modalità e l'organizzazione dell'ottava indagine previsionale sulla domanda di lavoro per il 2005 non si discostano in modo sostanziale da quelle seguite negli anni più recenti, così da garantire il maggior grado di omogeneità e confrontabilità dei dati.

Il questionario di indagine é stato proposto alle imprese tra novembre 2004 e aprile 2005: come già avvenuto nella precedente indagine si tratta di uno slittamento temporale (nelle precedenti indagini le interviste si concludevano nel mese di gennaio) e ciò rappresenta un elemento non trascurabile nella valutazione dei risultati e nel confronto degli stessi con quelli delle indagini antecedenti (si consideri, ad esempio, che una quota non indifferente delle entrate e uscite previste dalle imprese per il 2005 risulta, al momento della somministrazione del questionario, già avvenuta e quindi dichiarata come reale e non semplicemente come programmata). I dati risultano quindi più rappresentativi e maggiormente collegati al reale andamento occupazionale della prima parte dell'anno.

L'indagine – come di consueto – ha seguito due distinte modalità di rilevazione:

- la prima, per le imprese fino a 250 dipendenti attraverso intervista telefonica (con adozione della metodologia C.A.T.I.) rivolta a oltre 90.000 imprese, precedentemente selezionate e rispondenti ai requisiti di significatività statistica del disegno campionario;

- la seconda, seguita per tutte le imprese con oltre 250 dipendenti, con intervista diretta e assistenza alla compilazione a cura degli uffici studi e statistica delle Camere di Commercio; l'universo relativo a queste imprese è risultato, a livello nazionale, pari a circa 3.200 imprese.

La rilevazione telefonica C.A.T.I. (Computer Assisted Telephone Interview) presso le imprese fino a 250 dipendenti è stata realizzata dalla Società Atesia S.p.A. di Roma nel periodo compreso tra il mese di dicembre 2004 e il mese di marzo 2005.

La rilevazione telefonica è stata condotta da un team di circa 200 intervistatori specializzati in questa tecnica d'indagine. Prima dell'inizio della rilevazione gli intervistatori sono stati addestrati mediante apposite sessioni formative *–briefing–* della durata complessiva di 24 ore. I briefing di formazione sono stati tenuti da ricercatori del Centro Studi di Unioncamere congiuntamente ai ricercatori di Atesia.

3. La struttura del questionario di indagine

Il questionario proposto alle imprese attraverso intervista telefonica ed intervista diretta è stato articolato in sei sezioni:

- sezione 1: Situazione dei dipendenti nell'azienda e previsioni per il 2005 (*in una specifica sottosezione sono rilevati i lavoratori stagionali presenti nel 2004 e previsti nel 2005*)
- sezione 2: Caratteri della domanda di lavoro: le figure professionali in entrata
- sezione 3: Motivi di non assunzione (per le aziende che non prevedono entrate di dipendenti nel 2005); *in una specifica sottosezione sono rilevati i canali di ricerca del personale*
- sezione 4: Forme contrattuali
- sezione 5: Formazione del personale avvenuta nel 2004
- sezione 6: Situazione dell'occupazione e flussi previsti nel 2005 distintamente per unità provinciali (limitatamente alle imprese plurilocalizzate con oltre 100 dipendenti).

Nella sezione 1 del questionario è stato rilevato lo stock degli occupati al 31.12.2004 e i movimenti previsti dall'impresa per l'anno 2005, distinti per livello di inquadramento. Rispetto all'anno precedente la sezione si arricchisce di alcune informazioni sui lavoratori stagionali, in particolare la durata media del contratto e il trimestre nel quale avviene l'utilizzazione prevalente del lavoratore stagionale.

La sezione 2 riguarda le caratteristiche delle figure professionali segnalate in assunzione da parte dell'impresa, ed è stata quindi proposta solo alle imprese che prevedono assunzioni di lavoratori dipendenti nell'anno 2005, distintamente per ogni figura professionale richiesta. Ad integrazione di quanto richiesto nel precedente questionario sono state richieste informazioni circa: la durata dle

corso di laurea (laurea breve a 3 anni, specialistica a 5 anni, ecc.), la necessità di formazione post-laurea, la presenza o meno nell'impresa di altre figure professionali simili a quelle in assunzione, il tempo necessario per la ricerca della figura.

La sezione 3 è riservata alle imprese che hanno dichiarato nella sezione 1 di non prevedere assunzioni. In questo caso all'impresa è stato chiesto di indicare il motivo principale per cui non intende assumere personale. Nella sezione vengono anche richieste all'impresa le modalità seguite per ricercare e selezionare personale da assumere.

Con la sezione 4 si è rilevata la presenza nell'impresa, durante l'anno 2004, di lavoratori con contratto atipico (in particolare: dipendenti a tempo determinato, lavoratori interinali, collaboratori coordinati e continuativi con attività prevalente nell'impresa e apprendisti) e l'ammontare degli stessi nel medesimo arco temporale.

La sezione 5 ha rilevato l'attività formativa promossa dall'impresa nel 2004 a favore dei propri dipendenti (per i principali livelli di inquadramento), la durata della formazione stessa, le sue modalità, nonché alcuni dati riguardanti l'utilizzo di personale in tirocinio formativo/stage da parte dell'impresa stessa.

Nella sezione 6 – come detto in precedenza riservata alle imprese con oltre 100 dipendenti – alle imprese plurilocalizzate è stato chiesto di indicare la suddivisione del personale dipendente al 31.12.2004 e delle entrate e uscite previste nel 2005 per ognuna delle province in cui l'impresa operava con proprie unità locali.

A conclusione dell'indagine vengono rilevate altre informazioni relative alla “posizione dell'impresa” riguardanti la vendita di prodotti/servizi all'estero, la presenza, sempre all'estero, di filiali stabilimenti o società controllate, l'attività di sub-fornitura (o per conto terzi).

Nella corrente indagine alle imprese si è anche chiesto se nel corso del 2004 sono stati avviati processi di innovazione organizzativa, e/o produttiva di prodotto/servizio e infine la dinamica del fatturato tra il 2003 e il 2004, in termini di variazione percentuale.

4. I controlli delle risposte “on line” e i controlli di coerenza “ex post”

Le informazioni raccolte presso le imprese sono state controllate per verificarne la coerenza. Tali controlli sono stati effettuati sia sui dati quantitativi (numero di addetti, numero di entrate ecc.) sia sui dati qualitativi (professioni segnalate, titoli

di studio ecc.). Durante l'intervista telefonica (o in fase di registrazione di questionari di imprese sopra i 250 dipendenti) è stata effettuata automaticamente "on line" la verifica circa la "quadratura" dei dati quantitativi proposti nelle diverse sezioni del questionario. In una fase successiva le informazioni relative alle figure professionali e ad altri elementi rilevati nel questionario sono state verificate e controllate per validarne la coerenza.

Per quanto riguarda le imprese con almeno 100 dipendenti i questionari pervenuti sono stati controllati puntualmente, anche in relazione ad elementi desumibili da altre fonti (siti web aziendali, portale Infoimprese.it, visure camerali, articoli di giornale, fonti ed elenchi settoriali o territoriali).

I questionari delle imprese con almeno 100 dipendenti che non hanno risposto all'indagine sono stati ricostruiti attraverso il reperimento di informazioni tratte da fonti esterne, dai registri amministrativi (Registro Imprese, in primo luogo) e dai questionari di indagine degli anni precedenti. La stima delle variabili d'indagine mancanti è stata effettuata anche tenendo conto di parametri tratti da imprese simili. Inoltre, particolare attenzione è stata posta nella verifica di coerenza dei questionari relativi a imprese oggetto di trasformazioni (es. fusioni, scorpori, acquisizioni di impresa, ecc.).

5. Il disegno campionario, i riporti all'universo e la significatività dei risultati

La ricostruzione dell'universo delle imprese, delle unità locali, e dei principali caratteri di stratificazione (dimensione, localizzazione e attività economica) a livello di singola impresa ha consentito di disporre di dati analitici utili per stratificare adeguatamente l'universo di indagine.

Sui diversi strati (domini), stabiliti a priori, per i quali si è calcolato il numero delle imprese, delle unità locali provinciali e degli addetti dipendenti si sono determinate le numerosità campionarie; ciascun dominio è stato ottenuto incrociando:

- 27 settori di attività economica;
- 5 classi dimensionali stabilite in base al numero di dipendenti (1-9 dipendenti, 10-49, 50-249, 250-499, 500 e oltre)
- 20 regioni.

È opportuno precisare che solo per le prime due classi dimensionali l'indagine risulta campionaria in senso stretto: per le successive tre classi l'obiettivo di partenza è stato quello di giungere a un'informazione quasi censuaria (tanto che per le imprese con 100 dipendenti e oltre si opera una stima puntuale dei dati oggetto di indagine, nel caso di mancata risposta da parte dell'impresa in questione).

Come nell'indagine precedente la definizione del campione a livello provinciale ha privilegiato settori "tipici" e caratterizzanti l'economia provinciale e ha escluso settori non significativi. I settori di attività variano di conseguenza da una provincia all'altra, risultando in alcuni casi molto analitici in riferimento ad una specifica attività economica.

In sede di indagine unità non rispondenti sono state sostituite con unità che presentavano la minima "distanza" dall'unità campionata, distanza opportunamente calcolata su una batteria di variabili di stratificazione.

La frazione campionaria sondata sull'universo delle imprese è stata pari a circa l'8% per le imprese con meno di 100 dipendenti e a circa il 50% per quelle con 100-249 dipendenti intervistate telefonicamente; è risultata superiore al 70% per quelle di dimensione maggiore.

6. Le classificazioni utilizzate: settori di attività, professioni, livelli di istruzione e titoli di studio

Settori di attività - Nell'indagine, come negli anni precedenti e come accennato in precedenza, si fa riferimento a 27 settori economici. Tali settori raggruppano divisioni e gruppi di attività secondo la classificazione ATECO 2002.

Professioni – Le modalità di rilevazione e codifica delle figure professionali utilizzate nell'indagine Excelsior si basano su un metodo originale che sfrutta un approccio dinamico, del tipo bottom up, in grado di semplificare la rilevazione, solitamente complessa, di dati di questa natura e rendere possibile il ricorso all'intervista telefonica. Nell'ambito del progetto è stata così messa a punto una nomenclatura dinamica che include circa 2.000 voci, annualmente aggiornate sulla base delle segnalazioni di figure emergenti fornita direttamente dalle imprese o da fonti specifiche riferite ai diversi settori economici.

L'indagine Excelsior si è inizialmente basata sul dizionario delle voci esemplificative alla base della classificazione ISTAT. Si è tuttavia rilevato che tale classificazione non presentava una definizione delle classi di professioni o una descrizione sintetica dei compiti che le figure classificate in queste classi esercitano. Il problema di ottenere una definizione delle classi e una descrizione seppure minimale delle figure è stato superato adottando la classificazione ISCO-88¹.

In aggiunta alla classificazione ISCO 88 viene proposta una aggregazione ("classificazione Excelsior") parzialmente innovativa, nel rispetto peraltro dei principi

¹ La classificazione ISCO-88 (*Industrial Standard Classification of Occupation*) è stata pubblicata nel 1988 in sostituzione della precedente classificazione ISCO-68. L'Ente promotore della classificazione è l'*International Labour Office* (ILO) sito in Ginevra.

di fondo propri della classificazione ISCO 88. I due concetti fondamentali su cui si costruisce quest'ultima classificazione derivano dall'analisi della competenza, o dell'insieme di competenze, che soggiace ad una certa attività professionale; i due concetti sono 1) *il livello della competenza*, definito in base alla complessità dei compiti e della formazione; 2) *la specializzazione della competenza*, determinata considerando un dominio conoscitivo (area disciplinare) e un dominio operativo (settore economico).

Si sottolinea che i gruppi sono caratterizzati non solo in ragione del livello della competenza delle figure che in esso possono essere incluse, ma anche in ragione del livello di istruzione richiesto alle figure o della possibilità, legata a tale livello, che la figura avanzi all'interno di una filiera di settore.

Si osservi, infine, che la concreta codifica delle figure professionali è avvenuta, in accordo con i criteri guida della classificazione, a partire da due tipi di informazioni: a) quelle implicite nella descrizione, proposta dall'impresa, della figura professione e dei compiti specifici ad essa richiesti, da cui emerge una sintetica caratterizzazione della competenza della figura; b) quelle esplicitamente richieste e concernenti l'area aziendale in cui la figura andrà a svolgere la propria attività, l'area disciplinare in cui si colloca la sua conoscenza specifica, assieme al livello e al titolo di studio, l'esperienza generica, nel settore o nella professione, il grado di specializzazione e di responsabilità direttiva.

Livelli di istruzione-formazione e titoli di studio – I livelli di istruzione sono classificati, come nelle precedenti indagini, con riferimento al livello universitario (lauree 3-5 anni), di scuola media superiore (diploma quinquennale), di istruzione professionale (qualifica triennale), di formazione professionale (corrispondente in linea generale ai corsi di formazione professionale di base gestiti nell'ambito regionale) e di scuola dell'obbligo.

I titoli di studio riferiti al livello di istruzione universitario e ai diplomi vengono considerati così come classificati all'interno di specifici indirizzi formativi dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.